A seguito di un articolo pubblicato sabato 7

Lettera dei giovani dc

Signor direttore,

«La pagina ligure de "La Stampa" pubblica stamane (sabato 7 settembre) un articolo su pretese iniziative dei giovani dc di Sanremo aderenti a Impegno democratico. Poiché vuole il caso che questa componente abbia proprio in noi giovani il suo nerbo a Sanremo (il delegato giovanile Priolo, il membro della direzione comunale Vento, il segretario della sezione Foce Barba, il membro della direzione provinciale Barli, e diversi altri giovani investiti di responsabilità lo confermano) non sorprende che l'estensore della nota anonima ripresa dall'articolista abbia creduto di seminare zizzania all'interno del gruppo per scopi fin troppo trasparenti (imminenza del congresso provinciale di Imperia).

«Quello che sorprende, invece, soprattutto conoscendo la obiettività e serietà del giornale, è che abbia potuto dare tanto rilievo tipografico ad una lettera anonima senza neppur sentire il dovere di chiedere informazioni a qualcuno dei giovani chiamati in causa. Siamo certi di non dover invocare l'articolo 8 della legge sulla stampa per ottenere una tempestiva rettifica. Firmato: Osvaldo Vento, Giuseppe Priolo, Vincenzo Barli, Antonio Semeria, Enrico Barba».

Non si capisce bene che cosa vogliano rettificare i cinque che, a loro dire, costituiscono il «nerbo» del gruppo di Impegno democratico nella dc sanremese. Affermano che la lettera riassunta nella nostra edizione di sabato scorso è anonima, e in uno scritto diretto a me personalmente la definiscono anche falsa.

Ma non si tratta di una rettifica, bensì, come giustamente scrivono nella missiva personale, di una loro «precisa opinione». E in fatto di opinioni ognuno è libero di formarsi quella che ritiene più opportuna.

Resta il fatto che quattordici giovani aderenti a Impegno democratico hanno firmato un documento inviato alle segreterie regionale e nazionale del partito per denunciare i «polveroni inutili» sollevati da alcuni dirigenti sanremesi. Polveroni, sia detto per inciso che in data 20 agosto avevo descritto in un articolo — che nessuno s'è mai sognato di contestare o rettificare — rilevando il malessere e le lotte intestine della dc sanremese che influivano sulla civica amministrazione.

Secondo i cinque firmatari della lettera, comunque, sarei stato un ingenuo a divulgare un documento «creato apposta per gettare zizzania all'interno della dc». Credo di non essere il solo a pensare che cercare di seminare zizzania fra i dc sanremesi sia superfluo, e lo dimostrano le vicende degli ultimi vent'anni.

Se il documento di una parte dei giovani di Impegno democratico non fosse che un falso perché sabato pomeriggio c'è stata una tempestosa riunione nel corso della quale si è proceduto ad una sorta di inchiesta-inquisizione nel tentativo di scoprire chi aveva divulgato una faccenda che si sarebbe voluta tenere circoscritta nell'ambito del partito e perché ci si sorprende del «rilievo» dato alla lettera dei dissidenti e non invece del fatto che sia stata pubblicata, visto che la si ritiene anonima e falsa?

Un ultimo particolare. Sabato sul mezzogiorno ho ricevuto una telefonata da Sanremo. Mi chiamava Osvaldo Vento, membro della direzione comunale, per chiedermi se potevo dirgli i nomi di coloro che contestavano i notabili sanremesi della dc. Nel corso del colloquio mi ha detto testualmente: «E' già successo un caso analogo in passato e correi vedere se, certe allora, si tratta di gente che non conta». E' chiaro, che nel porre questa domanda, Osvaldo Vento considerava autentica la lettera.

Vittorio Preve

Il sindaco di Alassio ricompone la Giunta

Alassio, 10 settembre.

(g. m.) Dopo aver prestato giuramento una settimana fa, il nuovo sindaco di Alassio, il prof. Traiano Testa (dc) sta ricomponendo la giunta comunale. Riconfermati nella carica gli assessori Santo Galassi (pri) e Carlo Carenzo (indipendente), rispettivamente all'Acquedotto ed alla Fognatura e, il secondo, allo Sport, Turismo e Aree pubbliche. Testa ha conferito la delega a due consiglieri comunali, in attesa che il prossimo Consiglio li elegga nella carica di assessori. Si tratta di Giorgio Bonelli (psdi) che sovraintenderà all'Igiene e Sanità (esclusa la farmacia comunale) e di Bruno Buzzarini (pli) delegato al Bilancio.

E' stata una decisione, quella del nuovo sindaco, per dotare la città di una minima struttura amministrativa in grado di affrontare i problemi dell'ordinaria amministrazione. Il repubblicano Galassi ricoprirà anche la carica di vicesindaco.

Come si ricorderà, Testa venne eletto in carica con 15 voti, mentre sulla carta, la maggioranza di centro-destra (dc, psdi, pri, pli e msi) contava 17 voti. Due consiglieri, pertanto, si comportarono da franchi tiratori.

Un'assurda situazione idrica nella città di Sanremo

L'acquedotto del Roja potenziato ma resta carente la distribuzione

Entro il prossimo anno arriverà il primo contingente d'acqua (duecento litri al secondo) - Per rafforzare tutti gli impianti occorre una spesa di almeno 150 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 settembre

Entro il prossimo anno il primo contingente d'acqua reperita dal Roja — duecento litri al secondo — giungerà all'acquedotto di Sanremo attraverso una condotta sottomarina di oltre venti chilometri. Si tratta di un quantitativo massiccio, largamente superiore al fabbisogno della città, ma che non potrà essere utilizzato perché mancherà un'adeguata rete di distribuzione. Le tubazioni attuali, oltre che logorate dall'enorme quantitativo di acqua salata erogata negli anni, sono ovviamente insufficienti a sopportare il nuovo gettito. «Mancano i mezzi per sollevarla verso le zone alte — dice il direttore dell'acquedotto ing. Cavaliere — occorre perciò, per potenziare gli impianti, una spesa iniziale di almeno 150 milioni».

La condotta del Roja è costata circa quattro miliardi ed è assurdo pensare che si fermi ora di fronte ad una ulteriore spesa di qualche centinaia di milioni. La sorprendente denuncia è stata fatta nei giorni scorsi dal presidente dell'Aamaie (Azienda autonoma municipalizzata acquedotto ed impianti elettrici) dottor Giorgio Baldi mediante un opuscolo. Esso annuncia, tra l'altro, lo studio di un progetto che permette all'azienda sanremese di raddoppiare, prima che finiscano gli anni «'70», il quantitativo d'acqua da prelevare dal Roja. Con i 1800 litri d'acqua al secondo ricavati sarà possibile rifornire tutte le località della provincia che ne facessero richiesta, in modo particolare le più assetate: Imperia, Diano Marina, S. Bartolomeo e Cervo. «Questi comuni infatti — è scritto nella relazione Baldi — hanno recentemente abbandonato il progetto portato avanti per tanto tempo di prelevare acqua dal Tanaro ed hanno rivolto domanda per una derivazione dal Roja».

Il dottor Baldi ricorda come Imperia, ad esempio, possa subito attingere al quantitativo che sarà messo a disposizione di Sanremo fin dal prossimo anno: «Per portare più velocemente possibile l'acqua del Roja ai cittadini imperiesi — scrive il presidente dell'Aamaie — quel comune dovrà costruire subito il collegamento con condotta di adduzione da Sanremo a Imperia. I novecento litri al secondo di cui la città dei fiori potrà disporre saranno, alla fine del prossimo anno, superiori del 50 per cento circa delle sue necessità». L'opuscolo riconosce che tale eccedenza, cedibile a pagamento, non solo al comune di Imperia ma anche agli altri comuni che ne facessero richiesta, arrecherebbe un vantaggio reciproco: con quei mezzi il comune di Sanremo potrebbe far fronte con meno preoccupazione all'indispensabile rinnovo dell'intera sua rete di distribuzione.

In proposito l'assessore ai Lavori pubblici di Sanremo, Roberto Lardera, si dimostra meno ottimista: «Intanto sono dell'avviso, e mi auguro di sbagliare, che la spesa complessiva per procedere al totale ammodernamento della rete di distribuzione non sia inferiore ai cinque miliardi. Spesa che potrebbe venire dilazionata nel tempo; ciò però non impedisce di dire che 150 milioni non saranno sufficienti a garantire un normale utilizzo anche di una parte dei 900 litri al secondo che avremo a disposizione e subito. Ritengo che il nostro comune dovrà preventivare nel prossimo bilancio una somma non inferiore ai 400 milioni. L'acquisto di pompe moderne di sollevazione ci permetterà di aumentare notevolmente la velocità dell'acqua immessa nelle tubazioni. Occorrerà però, sia pure nel tempo sostituire le attuali condotte con altre dal diametro più ampio.

«Certo — ha concluso Lardera — la possibilità di vendere l'acqua ad altri comuni potrebbe coprire una parte dei cinque miliardi preventivati, ma occorre soprattutto vendere l'acqua alla popolazione a prezzi più alti. Attualmente Sanremo vende a 27 lire il litro (uso agricolo), 40 lire (uso domestico) e 50 lire il litro (negozi ed aziende) acqua che paga al comune di Bordighera (prelievo dalle sorgenti dell'Argiglia) 60 lire il litro. Si tratta di un assurdo amministrativo che l'interesse politico non basta a giustificare. E' necessario che l'erogazione dell'acqua, come quella dell'energia elettrica, produca un reddito. Solo così sarà possibile potenziare o ammodernare gli impianti esistenti: Mi rendo conto che si tratta di un provvedimento tutt'altro che popolare, ma bisogna avere il coraggio di aumentare le tariffe dell'acqua. E' un provvedimento che deve adottare il comitato prezzi della provincia».

Renato Olivieri

Roberto Lardera

Il porto in crisi

L'allarme dei sindacati lanciato a Savona - Interpellanza di consiglieri regionali

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 settembre

(r.s.) L'allarme lanciato dalle organizzazioni sindacali dei portuali (e di cui La Stampa si è fatta interprete) sul pericolo di crisi dello scalo savonese e sulla possibilità che la costruzione del porto di Vado sia ulteriormente rinviata per mancanza di finanziamenti, ha indotto i consiglieri regionali della dc avvocato Giancarlo Ruffino e dottor Guido Trucco, a presentare una interpellanza sui problemi dei porti liguri al presidente della giunta onorevole Gianni Dagnino.

Il discorso, naturalmente, è allargato alla situazione portuale regionale della quale, purtroppo, nessuno sembra preoccuparsi. Per anni si è parlato e discusso del sistema portuale ligure, della importanza dei collegamenti con l'Hinterland piemontese e lombardo, della esigenza di un coordinamento tra i quattro scali liguri, della necessità di puntare sulle «specializzazioni» e della opportunità o meno di creare nella rada di Vado un porto petroli che non contrasti ma favorisca il sorgere del porto.

Di tutto questo però ora non si parla più e ciascun porto ha ripreso ad operare per proprio conto ignorando quanto si era detto sulla integrazione degli scali liguri. L'interpellanza dei due consiglieri ripropone questi problemi. Ruffino e Trucco dopo avere rilevato che il sistema dei porti liguri, nel quadro nazionale, è l'unico in grado di competere con i grandi porti del Nord Europa, anche in relazione alla prossima apertura del Canale di Suez, sottolineano la necessità che si debba procedere ad una graduale ma effettiva integrazione dell'attività degli scali di Genova, Savona, Spezia ed Imperia.

La "Lcm" di Cairo cesserà l'attività

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 10 sett.

(b.b.) La lunga crisi che travaglia l'industria chimica ha finito per coinvolgere inevitabilmente le piccole aziende che operano all'interno o di riflesso ai grandi complessi chimici della zona industriale di Cairo Montenotte.

Dopo l'impresa «Grafite», che ha ridotto da tempo il suo organico, ora è la volta della Lcm (Lavorazioni industriali chimiche) che ha annunciato la cessazione dell'attività a partire dal 31 ottobre. La decisione comunicata ai dipendenti (14, prima ne aveva 30) è all'esame dei sindacati. L'azienda opera all'interno dello stabilimento 3M Italia di Ferrania. «Al di là del numero limitato dei dipendenti interessati al provvedimento — ha affermato il sindacalista Caddei — il problema si aggancia a quello più ampio della continua erosione dei livelli occupazionali conseguente alla crisi strutturale dell'industria chimica del comprensorio».

La cessazione dell'attività delle piccole imprese all'interno degli stabilimenti viene unanimemente considerata un pericoloso campanello d'allarme anche per il futuro delle aziende di questo tipo a più ampie dimensioni.

La sagra del "Buzzetto" a Quiliano

La Liguria è terra ricca di vini. Alcuni sono più famosi; altri, invece, sono in fase di lancio. Per questi ultimi si rivelano particolarmente importanti le rassegne, le sagre e i concorsi che sempre più numerosi vengono organizzati nelle varie zone di produzione. Domenica scorsa è stato il turno di Quiliano dove si è svolta la sagra del vino "Buzzetto" (nella fotografia una fase della manifestazione) - Domenica avrà luogo la rassegna dei vini di Ellera

Gli appartamenti sono occupati senza la licenza di abitabilità

Sono salite a oltre mille le denunce presentate per lo scandalo degli alloggi a Cairo Montenotte

I nuovi esposti presentati al pretore riguardano il condominio "Caterina" - "Sono convinto — ha detto il sindaco Roberto Bracco — che alla fine dell'inchiesta il numero delle abitazioni senza la prescritta licenza risulterà assai alto"

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 10 sett.

(b.b.) Sono salite a oltre 1050 le denunce arrivate sul tavolo del pretore di Cairo Montenotte per lo scandalo edilizio della città dopo l'occupazione di appartamenti senza la prescritta licenza di abitabilità. Le nuove denunce, presentate dalla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri della tenenza di Cairo Montenotte, riguardano il condominio «Caterina», un palazzo con circa 30 appartamenti.

Le denunce sono comunque destinate con ogni probabilità ad aumentare ancora. Parallelamente all'inchiesta dei carabinieri procede quella ordinata ai vigili urbani ed all'ufficio tecnico comunale dal sindaco della città, avvocato Roberto Bracco: «Sono convinto — ha detto il sindaco — che alla fine dell'inchiesta il numero delle abitazioni senza la prescritta licenza di abitabilità risulterà molto alto».

Il grande disordine in materia edilizia risale a qualche anno fa. Alcuni condomini risultano abitati dal 1970. «Al termine dell'inchiesta — afferma l'avvocato Bracco — oltre che applicare le sanzioni amministrative di mia competenza, inoltrerò un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria per eventuali reati di sua competenza».

L'amministratore dei condomini «Raggio» e «Quadrifoglio», i cui inquilini hanno inoltrato, tramite l'avvocato Castagneto, un'istanza al tribunale di Savona per fare eseguire dal costruttore Piero Quarto i lavori necessari ad ottenere l'abitabilità degli stabili, afferma senza reticenze che «il Comune ha tenuto un comportamento quanto meno anomalo».

L'opinione pubblica, intanto, si chiede il perché di tante mancate licenze di abitabilità. L'evasione della tassa per ottenere l'«abitabilità», 1000 lire circa a vano, non sembra essere una giustificazione sufficiente.

Tornare a Bordighera
Di Francesco Rosso
A pagina 3

In stazione a Sanremo

Quindicenne scippa un turista: arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 settembre.

(r.o.) Mattinata drammatica per i genitori del quindicenne Rolando Campanella abitante a Coldirodi in corso Umberto 27, i quali, accorgendosi che il figlio non era rientrato durante la notte, si sono recati dai carabinieri per denunciarne la scomparsa. Nella caserma, però, i coniugi hanno avuto la sgradita sorpresa di trovarvi il ragazzo che era stato arrestato per scippo ai danni di un turista lombardo.

Rolando Campanella, ieri sera verso le 23, uscito dal cinema, dopo avere vagato per le vie del centro in cerca di qualche diversivo era entrato nell'atrio della stazione ferroviaria. Su di una seggiola ha notato un uomo anziano che distrattamente giocherellava con il borsello. Per il quindicenne è stata una grossa tentazione: avvicinatosi a Giuseppe Mombelli, 57 anni, residente a Legnano in via Tosi 3 gli ha strappato la borsa e si è dato alla fuga.

Mentre di corsa stava uscendo dall'atrio, Rolando Campanella si è però imbattuto in una pattuglia di carabinieri che l'hanno prontamente bloccato. Nel borsello c'erano 60 mila lire in contanti, un accendino d'oro e i documenti del Mombelli.

Tre giovani con caschi assaltano una banca

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 settembre.

(p.l.) Tre giovani sconosciuti, col volto coperto da caschi da motociclisti e da foulards, hanno rapinato cinque milioni in contanti in una filiale del Banco di Novara nella zona del porto, oggi alle 13, a Genova. I tre sono entrati nella banca, pochi minuti prima della chiusura: nell'ufficio c'erano soltanto il direttore, quattro impiegati e un cliente.

Uno dei tre giovani impugnava una grossa rivoltella a tamburo: «Tutti fermi — ha detto il rapinatore armato — e mani in alto. E' una rapina». Uno dei tre ha scavalcato il banco della cassa e s'è impossessato di cinque milioni in contanti, in banconote di taglio diverso, che ha infilato rapidamente in un sacchetto di plastica. Quindi i tre giovani sono usciti e si sono allontanati su due motociclette che avevano lasciate davanti all'istituto di credito, in piazza Caricamento.

La polizia è giunta pochi minuti dopo, ma le indagini nella zona e in tutta la città non hanno per il momento dato alcun esito: in serata è stata trovata in una via solitaria sulle alture della città una motocicletta di grossa cilindrata che potrebbe essere stata usata dai rapinatori. Il veicolo risulta rubato.

Ristoratore percuote un cliente: denunciato

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 10 settembre.

(g. m.) Gli apprezzamenti negativi di un cliente sulla qualità di una pizza, hanno provocato la reazione del proprietario del locale che il giorno dopo si è azzuffato con l'avventore procurandogli ferite giudicate guaribili in 12 giorni.

Dopo una settimana dal fatto ieri i carabinieri, in seguito a indagini, hanno sporto denuncia per lesioni a carico di Vincenzo Bonocore, 44 anni, proprietario del ristorante La Bolognese di via Fratelli Grana, che avrebbe malmenato Giuseppe Basoli, operaio, 59 anni.

Arrestato per droga uno studente inglese

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 10 settembre.

(s.m.) Uno studente universitario inglese, Paul Richard Jansen, di 27 anni, nato e residente a Londra, che viaggiava in compagnia di un amico, il trentenne John Francis O' Riordan, nato a Cork in Irlanda e residente a Sazana, una cittadina vicino a Londra, è stato arrestato, per ordine del pretore di Ventimiglia, per detenzione e importazione di sostanze stupefacenti.

I finanzieri di Ponte San Ludovico gli hanno trovato, infatti, una bustina con 10 grammi di hashish e una scatola con 106 pillole a base di droga fra le quali anche Lsd. Il compagno di viaggio è invece risultato completamente estraneo al fatto.

In vacanza a Vernazza

Rintracciata la madre del bambino disperso

Monterosso, 10 settembre.

E' stata rintracciata durante la notte la madre di Baptiste, il bimbo di quattro anni trovato ieri sera dal capostazione mentre si aggirava sui marciapiedi della stazione di Monterosso. E' una turista svizzera, Anne Marie Fortin, 30 anni, da qualche giorno in vacanza a Vernazza, un villaggio poco distante da Monterosso. La donna, dopo aver riabbracciato il piccolo Baptiste, il quale è tornato a Vernazza con un motoscafo dei carabinieri, ha detto che il figlio si era allontanato verso l'ora di pranzo mentre lei stava facendo una telefonata.

Ansa

Le accuse arrivano da Belgrado

Un avvocato jugoslavo aggredito ad Imperia?

La sua auto, inoltre, sarebbe stata imbrattata da provocatori fascisti - L'episodio a luglio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 settembre.

(b. c.) Anche Imperia è stata chiamata in causa dalla Jugoslavia in merito alle vicende dei coniugi genovesi Berardi i quali, una settimana or sono, avevano denunciato su un giornale di avere assistito ad «episodi allucinanti» (violenze e stupri pubblici) nel corso di un viaggio sul treno «Orient Express» tra Belgrado e la Turchia.

Nel trattare l'argomento in tono polemico il settimanale di Belgrado in un articolo «sulle allucinazioni dei coniugi Berardi» ha rimproverato la stampa italiana di non avere ritenuto «opportuno informare i propri lettori su quanto è successo ad un cittadino jugoslavo, Nikola Ivancic ad Imperia, dove, — secondo quanto scrive la rivista — alcuni fascisti hanno imbrattato la sua automobile con slogan e dopo averlo picchiato lo hanno derubato di tutto quanto possedeva, mentre la polizia restava immobile limitandosi a constatare che nell'automobile non vi erano bombe».

L'informazione del settimanale non è stata smentita dagli organi responsabili. Un portavoce della questura la ha definita «quasi del tutto destituita di fondamento».

Risulta infatti che il 25 luglio 1974, Nikola Ivancic, 29 anni, da Zagabria, definitosi avvocato, di passaggio ad Imperia, lasciò la sua auto «Skoda» parcheggiata in corso Garibaldi, in pieno giorno, scendendo poi per breve tempo sulla vicina spiaggia della foce per fare un bagno: al suo ritorno egli trovò che l'auto era stata svaligiata forzando la portiera; oltre alle valigie ed a circa 120 mila lire in contanti i ladri si erano impadroniti anche degli indumenti di Ivancic che dovette così recarsi in costume da bagno alla questura per denunciare il fatto, dopo avere declinato l'aiuto che alcuni automobilisti di passaggio gli avevano offerto.

Nella denuncia fatta da Ivancic (che fu regolarmente ripresa e pubblicata dai giornali il giorno dopo) Ivancic — secondo quanto il portavoce della questura ha detto — non parlò né di percosse né di auto imbrattata, cose del resto improbabili perché tutto avvenne in pieno giorno ed in zona molto frequentata.

La bugia di una dodicenne a Sampierdarena

Bambina simula un'aggressione perché temeva d'essere sgridata

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 settembre

(p.l.) Una bimba genovese di 12 anni Francesca che vive con i genitori alla periferia di Genova, nel timore di essere punita per una prolungata assenza da casa che aveva angosciato tutta la famiglia, ha simulato un movimentato rapimento da parte d'un automobilista sconosciuto.

Il racconto, poco plausibile, è stato ritenuto frutto di fantasia dai carabinieri ai quali i genitori si erano rivolti: messa alle strette Francesca, piangendo ha confessato la verità. Aveva voluto soltanto trascorrere quattordici ore di libertà assoluta, a spasso per la città, tutta sola, consumando le mille lire che la mamma le aveva dato per la spesa in gelati e dolciumi.

Francesca era uscita di casa ieri mattina poco dopo le dieci: la madre le aveva dato le 1000 lire per compiere degli acquisti. Dopo un paio di ore inspiegabilmente non era rientrata. Un po' spaventata, la donna è uscita per cercare la figlia: i negozianti della zona hanno detto di averla vista per strada ma non hanno saputo dirle dove andava.

Sono trascorse altre ore di angoscia: è tornato a casa il padre dal lavoro e s'è messo in contatto con i carabinieri di Sampierdarena i quali hanno disposto una battuta per tutti i quartieri di ponente. A mezzanotte, quando genitori e carabinieri erano ormai convinti che Francesca fosse vittima d'un bruto, la ragazzina è tornata a casa. Ha detto di essere stata avvicinata sotto il portone di casa da un distinto signore di mezza età il quale l'avrebbe invitata a fare una passeggiata su una vettura nera che aveva «una ammaccatura sul parafango anteriore sinistro». Lo sconosciuto avrebbe portato la bimba prima sul lungomare di Pegli, quindi sull'altura, l'avrebbe legata e imbavagliata per derubarla delle mille lire e l'avrebbe lasciata libera a poche centinaia di metri da casa solo in tarda serata.

Il racconto non è apparso convincente. I carabinieri hanno però mostrato di crederci, anzi il capitano Ruggieri ha proposto a Francesca: «Domani mattina ti veniamo a prendere con la macchina e tu ci aiuti a ripercorrere la strada del tuo rapitore».

La ragazzina, questa mattina, nel «giro di prova» s'è confusa e s'è contraddetta: accompagnata al comando è crollata e ha raccontato la verità tra i singhiozzi. Aveva paura che la mamma la sgridasse perché aveva speso in gelati e dolci il denaro delle commissioni.

p. l.

SAVONA — Il movimento di cooperazione educativa di Savona ha organizzato un corso di base sulle nuove esigenze della scuola dell'obbligo alla luce dei decreti delegati. Il corso si terrà nei locali di Monturbano dal 16 al 21 settembre ed è aperto a tutti coloro che avvertono la necessità di un rinnovamento delle strutture

LIGURIA, QUESTA BELLA SCONOSCIUTA

Lucinasco, borgo dove l'arte ha mille anni

L'antichissimo borgo di Lucinasco pare sia stato fondato in epoca remotissima dalla «gens Lucinia» appartenente alla stirpe dei liguri, definita da Cicerone «dura, agreste, robusta, rotta ad ogni fatica». Anche Lucinasco, che con le due pittoresche frazioni di Case Molini e Borgoratto non supera i 350 abitanti, situata su una collina nella vallata di Oneglia, è ricca di storia e monumenti. Fu possedimento dei conti di Ventimiglia dopo la costituzione delle contee effettuata da Carlo Magno, e subì le feroci e devastatrici incursioni dei saraceni ancor prima del Mille.

Per secoli la povera comunità cercò protezione, pagandola sempre a caro prezzo, prima dai vescovi di Albenga poi dai conti di Ventimiglia-Lescaris imparentati con l'imperatore di Costantinopoli Teodoro II, sino al 1501 quando Anna Lescaris sposò Renato di Savoia detto il «gran bastardo».

Lucinasco risulta essere stato tra i primi comuni ad amministrarsi con proprie leggi, frutto di vivaci assemblee di tutti i capi famiglia convocati appositamente al suono delle campane. Fu anche teatro di violente battaglie contro la Repubblica di Genova dal 1473 sino alla storica pace di Cherasco del 1631. Visse gli anni più terribili nel biennio 1798-99 durante lo scontro tra onegliesi e francesi culminato con la fucilazione del sindaco e del vicesindaco colpevoli di essersi rifiutati di far affiggere un manifesto dell'esercito rivoluzionario. Trovò pace e prosperità solo dopo il 1815 con il ritorno di casa Savoia.

Del castello dei conti di Ventimiglia rimangono solo pochi resti. La chiesa parrocchiale ricostruita nel secolo XVIII in stile barocco, possiede un altare maggiore del Borromini ed alcune opere dell'artista locale Lazzaro Acquarone (1540-1610). Meritevole di essere visitata è la chiesa di S. Stefano rifatta nel secolo XVIII, all'uscita del paese, sul bordo di un laghetto circondato da cipressi secolari. Sull'antico portale di ardesia appare scolpita la data del 1473, anno forse della costruzione con a fianco gli stemmi araldici dei conti di Ventimiglia e dei Doria.

L'opera più importante di Lucinasco può essere considerata la chiesa della Maddalena, collocata su un dorsale a pochi chilometri dall'abitato. E' senza dubbio il più bel monumento del '400 di tutta la valle. La pietra bianca e nera con cui è stata costruita le conferiscono un aspetto imponente. Un grande rosone di ardesia finemente traforato è un capolavoro di precisione, opera forse di artisti della scuola lombarda. Gli eleganti capitelli delle colonne interne, diversi l'uno dall'altro, le otto statue lignee colorate del secolo XVI e un grande bassorilievo su ardesia di Lazzaro Acquarone, completano la bellezza della chiesa.

Di fronte a queste testimonianze appare doveroso dire che la «gens Licinia» non fu soltanto agreste e dura come la definì Cicerone, ma anche sensibile alle bellezze della natura e dell'arte.

Aldo Sarchi

Farmacie di turno

GENOVA — [illegible]

RAPALLO — [illegible]

S. MARGHERITA — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

SAVONA — [illegible]

ALBENGA — [illegible]

ALASSIO — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

LOANO — [illegible]

SANREMO — [illegible]

BORDIGHERA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

Sguardo sulla situazione economica della provincia

Savona: è l'artigianato il settore che dà maggiori preoccupazioni

Nel settore operano oltre ottomila aziende con venticinquemila dipendenti - Mancano provvedimenti a favore della categoria - Le altre difficoltà imputate agli oneri sociali e fiscali

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 settembre.

Gli sviluppi della situazione economica nella nostra provincia vengono seguiti con grande attenzione dall'Unione industriale, i sindacati, la Camera di commercio e l'Ufficio provinciale del lavoro. Per il momento, comunque, non emergono elementi particolarmente negativi, anche se preoccupazioni si nutrono per alcuni settori dell'economia savonese.

L'elemento più positivo viene dall'Ufficio del lavoro che ha tracciato un quadro statistico sull'occupazione. Alla fine di luglio risultavano infatti iscritti nelle liste dell'ufficio di collocamento 2580 disoccupati contro i 3038 del marzo scorso, mentre il numero delle ore perdute nel primo semestre per vertenze di lavoro o altre cause, è sceso, rispetto allo stesso periodo del 1973, da 873 mila 651 a 320 mila 222 ore.

Per quanto riguarda i singoli settori d'attività ci sono segni abbastanza positivi: le industrie estrattive danno segni di ripresa, quella meccanica si mantiene a un livello produttivo normale, stazionaria la situazione nell'industria degli arredamenti metallici, in fase di espansione l'attività dei cantieri navali, delle vetrerie, delle cokerie e del settore alimentare.

Momenti difficili sono invece previsti, a partire dal prossimo autunno, per il settore delle confezioni e per quelli dell'edilizia e dell'artigianato che potrebbero anche procedere a riduzioni di manodopera.

Tra questi, quello dell'artigianato è il settore che forse desta maggiori preoccupazioni in quanto è il primo a risentire maggiormente della crisi dell'edilizia, della stretta creditizia e del minore potere d'acquisto dei salari. In provincia di Savona le aziende artigianali sono oltre ottomila (la maggior parte appartengono alla categoria dei servizi come trasporti, barbieri, riparatori meccanici d'auto, ecc.) e con i loro 25 mila dipendenti hanno un peso non indifferente nell'economia della provincia.

«L'artigianato — dice Lino Mallone, presidente del sindacato provinciale artigiani — è diventato un po' il rifugio dei disoccupati, una specie di valvola di sicurezza. Pertanto se il numero degli artigiani è in continuo aumento, non significa assolutamente che le cose vadano bene ma, anzi, vuol dire che in altri settori, come quello dell'edilizia, si comincia a risentire della crisi. Tra le domande di iscrizione all'artigianato che quotidianamente giungono alla commissione provinciale, un buon terzo sono presentate da ex operai edili rimasti senza lavoro».

Anche gli artigiani così come gli impresari edili ed i commercianti, imputano le difficoltà attuali, che tendono ad aggravarsi sempre più, soprattutto alla stretta creditizia e, quindi, alla mancanza di provvedimenti a favore della categoria, alla pesantezza degli oneri sociali e fiscali, al disinteresse degli enti locali per i loro problemi e alle carenze nel campo dell'istruzione professionale.

«Gli oneri contributivi — sostiene Angelo Riparbelli, segretario del sindacato — sono ormai diventati insopportabili anche se la produttività non è in alcuni casi pressoché [illegible] ... sarebbe fatale per molte aziende? «E' nostra convinzione — afferma Giuseppe Sambolino, segretario del sindacato trasportatori — che gli artigiani debbano consorziarsi per procedere ad acquisti collettivi e per costituire, con l'aiuto degli enti locali, dei veri centri di servizio. Per quale motivo, ad esempio, un autotrasportatore savonese deve andare a Tortona per far riparare i suoi automezzi? Perché anche nella nostra città non può essere realizzato un centro automeccanico dotato di un parco adeguato per la sosta degli autotreni? A Savona si fa di tutto per complicare la vita agli autotrasportatori, una categoria che sta estinguendosi, tanto che a distanza di anni non è stato ancora risolto il problema del parcheggio nel piazzale sottostante la fortezza del Priamar».

Savona. Un artigiano del legno nel suo laboratorio (Foto Ferrando)

Sull'esigenza di interventi da parte dei comuni insiste il segretario Riparbelli, il quale sottolinea anche l'importanza dei consorzi d'acquisto: «Nella nostra città la situazione dell'artigianato è grave. Tra qualche tempo molte aziende dovranno lasciare le loro attuali sedi e cercare altre aree. Quelle poche che ci sono, però, anziché essere destinate totalmente a queste aziende, che potrebbero potenziare la loro attività, vengono riservate, in parte, alle medie industrie. Ma quali? Dove sono a Savona le medie industrie con necessità di trasferimento?».

Le richieste degli artigiani non si limitano peraltro ai grossi problemi; riguardano, ad esempio, anche l'Iva, che per la complessità delle sue norme sta mettendo in difficoltà migliaia di aziende. «Non tutti — rileva Mallone — possono rivolgersi a un commercialista e non tutti sono in grado di seguire le severe incombenze burocratiche. Per questo prevediamo moltissime multe. E' di pochi giorni fa il caso di un artigiano che ha dovuto pagare ben 250 mila lire di multa per non avere sbarrato, nei registri Iva, gli spazi bianchi».

Nicolò Siri

Dopo la magra vittoria ottenuta contro l'Imperia

Biancoblù cercano col Derthona un assetto di gioco più preciso

L'incontro questa sera alle 21,15 - Persenda: "Il compito che ci attende non è facile, ma i miei ragazzi non si lasceranno intimorire" - Insoddisfazione e riserve dei tifosi savonesi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 10 settembre.

«Il Savona non ha convinto, comunque aspettiamo di vederlo in campionato per esprimere un giudizio definitivo».

Queste dichiarazioni, rilasciate da alcuni tifosi biancoblù, rispecchiano in sostanza l'incerto gioco del Savona contro l'Imperia. L'incontro con i nero-azzurri, non ha confermato la bella prova disputata, precedentemente, contro gli stessi avversari, sul campo imperiese. C'è chi pensa che il calo di rendimento dei giocatori di Persenda sia dovuto alla sosta forzata, imposta dalla prolungata chiusura dello stadio Bacigalupo; c'è chi sostiene che la squadra non è ancora sufficientemente rodata, per cui rimane soggetta agli inevitabili alti e bassi di inizio di stagione e c'è infine chi afferma che non tutti i nuovi arrivati posseggono le doti indispensabili per disputare un campionato faticoso e difficile, come quello di quarta serie.

Probabilmente la verità sta nel mezzo e riteniamo che la squadra renderà di più il giorno in cui potrà contare sul necessario affiatamento, e i suoi componenti, che attualmente parlano un «linguaggio» diverso, avranno imparato la lezione dell'allenatore Persenda.

Domani sera il Savona è chiamato ad un severo collaudo, nella partita, in trasferta, contro il Derthona, valevole per la qualificazione di Coppa Italia semiprofessionisti. Persenda non ha lasciato nulla di intentato pur di presentare una squadra in migliorate condizioni di efficienza. Se al Savona sarà concesso dalla lega il punto che gli era stato tolto come penalizzazione per la mancata disponibilità dello stadio, gli sarebbe sufficiente un pareggio per passare di turno in Coppa. Se, invece, la risposta al reclamo presentato in merito, fosse negativa allora dovrebbe tentare di conquistare un risultato pieno a Tortona. Se la squadra di Persenda troverà l'esito del primo incontro di Coppa Italia, le sue possibilità di riuscire sono al sessanta per cento.

Per la partita di domani che avrà inizio alle ore 21,15 l'allenatore savonese ha convocato 16 giocatori: Ghiso, Borri, Perio, Favalli, Canepa, Brignola, Sacco, Orcino, Buscaglia, Cucchi, D'Alessandro, Rossi, Corbellini, Capra, Corbelli, Frzioli. Probabilmente i primi undici formeranno la squadra base e potranno, eventualmente, esservi delle sostituzioni con gli altri convocati, qualora le esigenze della partita lo richiedessero, opporre secondo la tattica che adotteranno gli avversari.

Persenda dice: *«Il compito che ci attende non è facile, il Derthona particolarmente sul suo campo, è temibile. Tuttavia i miei ragazzi non si lasceranno intimorire e lotteranno con la massima concentrazione, per conquistare un risultato utile».*

Il presidente Briano non nasconde il suo ottimismo: *«La nostra squadra ha soltanto bisogno di trovare la necessaria coesione per esprimersi al meglio e sono certo che tutto si sistemerà a non lunga scadenza. Contro il Derthona il Savona troverà sicuramente il ritmo necessario; in altre occasioni ha già dimostrato di non soffrire il campo esterno».*

m. f.

D'Alessandro

Della Federcalcio

Inchiesta ad Imperia per la squadra juniores?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 settembre.

(b.r.) Colpo di scena nel settore giovanile dell'U.S. Imperia dove alcuni tra i giovani più promettenti sarebbero sotto inchiesta da parte della Federazione Calcio.

Pare infatti che una lettera anonima abbia denunciato agli organi federali che diversi giocatori nerazzurri fra i quali Bencardino Mareri, Leone e molti altri delle due squadre rincalzo, avrebbero partecipato quest'estate a vari tornei notturni «non autorizzati». Un torneo è quello svolto nel campo dei Giuseppini ad Imperia: la denuncia, se risulterà provata, potrebbe portare a qualche squalifica, prima ancora che inizino le gare degli juniores e del «Trofeo Berretti» nelle quali l'Imperia conta di ripetere i successi dello scorso anno.

I dirigenti nerazzurri, che avevano a suo tempo diffidato tutti i giocatori dal prendere parte a tali tornei clandestini, mantengono sulla questione il massimo riserbo; l'inchiesta sui fatti denunciati dalla lettera anonima viene condotta da un funzionario della Federazione Calcio giunto espressamente ad Imperia.

Istituita per lavoratori-studenti

Licenza media in un anno anche a Cairo Montenotte

Una precisazione del preside della locale scuola - Le polemiche dei giorni scorsi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 settembre.

(r. s.) Anche a Cairo Montenotte, come già a Savona, Loano e Varazze i lavoratori avranno la possibilità di conseguire in un anno, anziché in tre, la licenza di scuola media. Il preside della locale scuola media, dottor Gian Carlo Ceriana, ha infatti accolto la richiesta, «senza bisogno di sollecitazioni esterne» (così ci ha scritto), avanzata dal comitato unitario lavoratori studenti di Savona, che settimane fa aveva polemicamente addebitato al dottor Ceriana una diversa posizione.

In effetti il preside della media di Cairo non è convinto della utilità dei corsi annuali (che a Cairo si affiancheranno alla media statale serale triennale). *«Dopo le polemiche dei giorni scorsi* — dice il dottor Ceriana — *ritengo opportuno precisare il mio atteggiamento nei riguardi degli istituendi corsi per lavoratori studenti aventi la durata di un anno scolastico. Ho già chiaramente espresso al comitato lavoratori-studenti il mio pensiero in merito ma mi pare che sia stato un dialogo tra sordi».*

Da oltre vent'anni, ricorda il dottor Ceriana, presso la sua scuola si svolgono attività a favore degli studenti lavoratori, si è cominciato con i corsi Inapli e con quelli del consorzio istruzione tecnica provinciale e, successivamente, dal 1959, ininterrottamente, con i corsi Cracis di cui hanno usufruito oltre 180 lavoratori della Valle Bormida per conseguire la licenza di scuola media. Tali corsi sono gli unici funzionanti in tutta la Liguria.

«Ho seguito sera per sera il loro sforzo, li ho aiutati nei momenti di fatica ed ho sempre ammirato il loro impegno. Se la scuola — osserva il preside — *è e deve essere mezzo di elevazione delle masse, per il loro più preciso e deciso inserimento nella vita del Paese, ritengo che solo una preparazione triennale possa essere di giovamento a chi non chiede solo un qualsiasi pezzo di carta come licenza ma a chi vuole allargare le proprie capacità di comprensione e di interpretazione della realtà in cui viviamo, mediante una indispensabile base culturale».*

Sottoscrizione a Imperia Superati i tre milioni

Imperia, 10 settembre.

(b.r.) Anche la quota tre milioni è stata raggiunta e superata nella sottoscrizione indetta tra i lettori de *La Stampa* a favore di Serafina Fossati. Si tratta della donna di Imperia che è stata ricoverata dal primo settembre con i proventi della sottoscrizione in una clinica di Napoli per essere curata da una grave malattia che la tiene da anni immobilizzata a letto.

In questi giorni sono giunte da Napoli le prime notizie sulle condizioni della Fossati. Il dottor Guido Puttignano, che ha in cura la donna nella clinica «Sanatrix» e che ha annunciato di rinunciare ad ogni compenso per contribuire anche lui a questa opera di solidarietà, ha fornito alcuni particolari per telefono: *«Lo stato della donna è abbastanza grave, ma noi speriamo fermamente di potere fare qualche cosa di positivo».*

Ecco l'elenco delle ultime sottoscrizioni che hanno portato il totale raccolto a 3 milioni 77 mila 500 lire (le offerte vengono raccolte tramite la nostra redazione di Imperia, corso Matteotti 16, tel. 26.841): Regione Liguria L. 200 mila; Marovich 1000; Mario R. 2000; B. Salvano 1000; Enoteca Lupi 5000; Carlo O. 2000; A.R. 2000; Macelleria Paola 2500; Dassi 500.

L'incontro di "campanile„ si giocherà allo stadio Ciccione

Imperia e Sanremese di fronte stasera per collaudare i nuovi moduli di gioco

La partita è molto attesa - Dal suo svolgimento si potrà sapere se le due squadre possono aspirare alla serie superiore - Esordio stagionale di Geremia tra i nerazzurri - Provati anche alcuni giovani

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 settembre.

Imperia e Sanremese si incontreranno domani sera al campo «Ciccione» di Imperia, alle 21,15, per uno degli ultimi incontri di preparazione pre-campionato: entrambe le squadre non hanno dimostrato finora di avere raggiunto la forma perfetta ma la partita si presenta ugualmente molto interessante sia per l'atmosfera di «campanile» sia, soprattutto, perché essa può dire una parola abbastanza precisa sulle probabilità di affermarsi che le due squadre hanno per il prossimo campionato, dopo avere fallito lo scorso anno, entrambe, la promozione alla divisione superiore. Una delusione che le ha convinte a cambiare radicalmente giocatori ed allenatore.

Per quel che concerne la Sanremese si può dire che essa non parte battuta a priori in questa partita che le potrebbe fornire la grande soddisfazione di battere una «cugina» che milita in una divisione superiore. La squadra sanremese ha pareggiato domenica a Loano, qualificandosi per il turno successivo della «Coppa Italia» e mettendo in mostra, fra l'altro, un grande portiere, Duce, che ha anche parato un rigore.

Circa l'Imperia di Faustino Turra, essa è stata battuta di stretta misura a Savona dove, ancora una volta, è stata costretta a scendere in campo largamente incompleta per le assenze di tre «big» come Renzi e Soro (infortunati) e Geremia (squalificato); sul campo, poi, anche Ronco ha dovuto uscire presto dopo avere perso in uno scontro tre denti. Tutte queste assenze hanno obbligato Turra a provare molti giovani rincalzi come Bencardino, Catroppa, Mareri, Leone che hanno potuto così «collaudarsi» con uomini di classe superiore, dopo avere quasi sempre giocato con i ragazzi del «Trofeo Berretti».

Finora l'allenatore Turra non ha potuto mettere in campo una vera formazione-tipo, ciò a soli dodici giorni dall'inizio del campionato, e quando il tempo ormai stringe. A questo punto una parte dei tifosi comincia a esprimere qualche dubbio sul reale valore del complesso della squadra.

Circa la formazione nerazzurra che scenderà in campo, Turra non si è sbilanciato: grandi novità della serata saranno l'esordio stagionale di Geremia al centro della linea di attacco ed il probabile impiego di Gittone come mezz'ala. Quasi certo anche l'impiego di Ottonello, Soro, Renzi e Natta.

b. v.

Il centrocampista Gittone

Domenica pomeriggio

Sanremese a Valenza per la Coppa Italia

Sanremo, 10 settembre.

(g. r.) La Sanremese incontrerà domenica pomeriggio, per il secondo turno di Coppa Italia, la Valenzana di Valenza Po. La gara di andata avverrà sul campo dei piemontesi, mentre quella di ritorno si disputerà domenica 22 corrente a Sanremo.

Una decisione inattesa della lega dilettanti di Roma dato che tutti si attendevano un accoppiamento con la Taggese od al massimo con l'Albenga. La Taggese, invece, giocherà a Pinerolo, mentre il 22 (in concomitanza con la gara di Sanremo) si disputerà il ritorno a Taggia. Soprattutto per la Taggese è un brutto colpo: aumento di spese per la trasferta a Pinerolo e mancato incasso con la Sanremese.

In previsione della trasferta di Valenza, la squadra biancoazzurra di Brenna giocherà domani sera una amichevole ad Imperia con i nerazzurri di Turra. E' probabile che Brenna possa recuperare gli infortunati di Loano.

Corsa per cicloamatori

Tre ciclisti savonesi alla Milano-Sanremo

Savona, 10 settembre.

(...) Tre ciclisti savonesi, Gino Fazio, 33 anni, di Albisola, don Silvio Rovera, 31 anni e Giacomo Cavanna, 33 anni, prenderanno parte alla «Milano-Sanremo» che si disputerà domenica prossima. Indosseranno rispettivamente le maglie del gruppo sportivo «Ganini» di Genova Pegli, della società «Lucio» di Savona e del gruppo ciclistico di Finalborgo.

La carovana, composta da oltre 130 partecipanti partirà da Milano verso le 6 e transiterà da Savona attorno alle 13-13,30. Nella prima parte, da Milano a Imperia la manifestazione non avrà carattere competitivo in quanto i corridori dovranno osservare la media dei 25 km all'ora. Dopo Imperia, invece, si trasformerà in vera e propria corsa. Lo scorso anno tre savonesi si erano piazzati nel gruppo dei primi arrivati.

L'altra notte, aiutati da alcuni vigili urbani

Dodici ragazzi salvano un cane travolto da un'auto a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 settembre.

La scorsa notte dodici ragazzi, da 15 al 17 anni [illegible] ... [illegible]

Stasera in un'amichevole con inizio alle 21

Provino della Sampdoria a Loano Corsini cerca la "squadra-tipo„

(Nostro servizio particolare)
Loano, 10 settembre.

Corsini porta domani sera la Sampdoria a Loano, ospite dei Doria genovesi come tengono a precisare i tifosi blucerchiati, per un'amichevole contro i locali che si iniziera alle 21. La non certo positiva prova di Novi Ligure ha lasciato il segno, si tratterà di vedere se il tecnico della Samp seguirà le indicazioni emerse negli ultimi incontri: il «vecchio» Maraschi e Arnuzzo dovrebbero essersi guadagnata la maglia di titolari a costo di smentire almeno parzialmente la sua linea verde.

La prova di Loano dovrebbe essere l'ideale per dimenticare le polemiche e lavorare sodo attorno all'intelaiatura con cui la Sampdoria esordirà in campionato. Contro la Loanese di Neuhoff, reduce dal doppio confronto con la Sanremese per il primo turno di Coppa Italia, Corsini potrà sperimentare nuove soluzioni, avere le conferme che cerca, fare finalmente un po' di luce su questa squadra che sino ad oggi ha deluso.

Gli interrogativi da sciogliere riguardano soprattutto la prima linea. Maraschi fino ad oggi ha fatto meglio della «speranza» Magistrelli, e i tifosi blucerchiati lo considerano ormai titolare. D'altronde Magistrelli è un giocatore che tarda ad entrare in forma e che chiede quindi la prova d'appello. Saranno indicative, in vista della trasferta di Catanzaro, le scelte che si potranno intravedere al provino di Loano.

Dubbi anche per la difesa. A far coppia con Fossati sarà chiamato ancora Rossinelli (molti affermano che i due non possono coesistere) o il suo posto sarà preso dal ventisettenne Arnuzzo? Dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, Neuhoff è al lavoro per dare un volto alla Loanese. Gli impegni non mancano di certo. Dopo la Sampdoria i rossoblù avranno un solo giorno di riposo, venerdì, sempre in notturna, affronteranno la «Levante» di Chico Locatelli, militante in serie D.

Per la terza categoria

Un torneo di tennis al "club" di Carcare

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 10 settembre.

Mercoledì 11 al Tennis Club di Carcare s'inizierà il torneo nazionale di tennis per i giocatori di terza categoria. Si concluderà domenica 15. La gara è aperta a tutti gli iscritti alla Federazione tennistica italiana.

Fra gli iscritti figurano nomi di spicco in campo nazionale e regionale. Numerosa naturalmente la rappresentanza del Tennis Club locale, che, fra i 120 soci, conta giocatori che hanno già ottenuto affermazioni a tutti i livelli.

Subito dopo la conclusione del terzo torneo nazionale inizierà il torneo sociale valido per il premio «Carcare» 1974.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

SAVONA

LA SPEZIA

IMPERIA

[illegible]